

Le camere saranno presto chiamate ad esprimersi sul fermo preventivo di polizia, col quale il governo Andreotti tende a realizzare una restrizione delle libertà individuali quale non esiste nella Spagna franchista e nella Grecia dei colonnelli.

Col fermo di polizia, il poliziotto può fermare tutte le "persone la cui condotta in relazione alle obbiettive circostanze di luogo e di tempo faccia fondatamente ritenere che stiano per commettere uno o più reati punibili con pena detentiva, ovvero costituiscano grave e concreta minaccia alla sicurezza pubblica". La formulazione del testo lascia chiaramente capire che il fermo di polizia è la legalizzazione dell'arbitrio o dello "intuito" di qualsiasi poliziotto: dalla 'flagranza di reato' si passa al più comodo 'delinquente presunto' dai fatti si passa alle intenzioni;

Il fermo preventivo di polizia ha la finalità "sociale" di prevenire il delitto sia pure a rischio di sollecitare il "suicidio": PINELLI TROVA COSÌ, DOPO TRE ANNI, LA LEGALIZZAZIONE DELLA SUA MORTE. CIO' CHE FU UN ABUSO NEL '69 POTRA' ESSERE NEL '73 LEGGE.

Questa proposta di legge, presentata all'opinione pubblica come un più efficace strumento di lotta alla "criminalità" - che falsamente viene detta in espansione - ha in effetti l'unico scopo di bloccare le lotte operaie, di fiaccare la loro tenuta, di disgregare il fronte che attorno a esse si viene costruendo:

FARE CON LA LEGGE CIO' CHE NON SI RIUSCI' A FARE CON LE BOMBE DELLA STRAGE DI MILANO.

IL FERMO DI POLIZIA COSTITUISCE UN SALTO DI QUALITÀ NELLA IDEOLOGIA DELLA REPRESSIONE: LA LOTTA POLITICA, LE SUE FORME, LA SUA ORGANIZZAZIONE DIVENTANO REATI COMUNI (LE 10000 DENUNCE CONTRO OPERAI FATTE DURANTE L'AUTUNNO CALDO, DENUNCIATE IN UN LIBRO BIANCO DEI SINDACATI, VANNO IN QUESTO SENSO.

L'OPERAIO CHE FA' PICCHETTO, CHE PARLA AI COMPAGNI DI LOTTA, CHE ORGANIZZA RIUNIONI, CHE AUTOLIMITA LA PRODUZIONE, E' QUESTO PER ANDREOTTI, L'INDIVIDUO CHE "COSTITUISCE GRAVE E CONCRETA MINACCIA ALLA SICUREZZA PUBBLICA". MA NON E' SOLO L'OPERAIO: SONO ANCHE GLI STUDENTI, GLI INSEGNANTI E TUTTI QUEGLI STRATI SOCIALI CHE VENGONO RICONOSCENDOSI NELLA PROSPETTIVA DI LOTTA CHE VIENE INDICATA OGGI DALLA CLASSE OPERAIA;

IL FERMO DI POLIZIA, LA FORZA DETERRENTE DEI SUOI QUATTRO GIORNI DI CARCERE E ISOLAMENTO E' UN DURISSIMO ATTACCO ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO, ALLA ORGANIZZAZIONE POLITICA DELLA PROTESTA, ALL'ALLARGAMENTO SOCIALE DEL FRONTE DI LOTTA.

ESSO E' L'ESPEDIENTE, CON CUI, SALVANDO LA FACCIA DEL COSI' DETTO "STATO DI DIRITTO", LA BORGHESIA MODERATA E FASCISTA, IL GOVERNO ANDREOTTI MALAGODI, TENDONO A MODIFICARE IL QUADRO ISTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE, ED E' PER QUESTO CHE IL DISEGNO DI LEGGE SUL FERMO PREVENTIVO DEVE ESSERE BATTUTO NEL PAESE PRIMA ANCORA CHE NEL PARLAMENTO.

IL 12 DICEMBRE TERZO ANNIVERSARIO DELLA STRGE DI STATO DEVE ESSERE UNA GIORNATA DI LOTTA IN TUTTA ITALIA CONTRO IL GOVERNO DELLA STRAGE

CONTRO IL GOVERNO ANDREOTTI-MALAGODI

CONTRO IL FERMO DI POLIZIA

PER L'IMMEDIATA SCARCERAZIONE DI VALPREDA E DEGLI ALTRI COMPAGNI ANARCHICI DA 1088 GIORNI INGIUSTAMENTE IN CARCERE

PARTECIPIAMO ALLO SCIOPERO DEGLI STUDENTI DI MARTEDI' MATTINA

COME LA MAGGIORANZA DI NOI HA DECISO IN ASSEMBLEA

coll. Copernico coll. Galvani

CICL. IN PROPIO VIA GALLIERA 24 9/12/72